

## INFRASTRUTTURE

Ripartiti i fondi del decreto 159: alle grandi opere 1.155 milioni

# Il Cipe investe sulle metropolitane

A Roma 500 milioni, a Milano 77, a Napoli 141 – A fine novembre i restanti 1.163 milioni del Dl

**N**ella seduta del 9 novembre il Cipe ha assegnato 1.155 milioni di euro di finanziamenti a infrastrutture della legge obiettivo, quasi tutti (1.103 mln) derivanti dal decreto legge 159 collegato alla Finanziaria 2008, in fase di conversione legislativa ma già dato per acquisito.

La parte del leone la fanno le metropolitane delle tre principali città italiane, alle quali in base al decreto legge vanno in tutto 800 milioni: a Roma 500 milioni (tutti assegnati il 9 novembre), a Milano 150 (assegnati 77,5), a Napoli 150 (141,4 il 9 novembre).

Finanziato inoltre un lungo elenco di opere dell'Anas, di immediata appaltabilità, per 226 milioni, di cui 215 assegnati dal decreto legge 159 (si veda l'elenco sull'ultimo numero di «Edilizia e Territorio»). Soldi inoltre per la superstrada Aurelia-Viterbo, nel tratto iniziale a Tarquinia, per 52 milioni, a valere sulla legge obiettivo. Assegnati infine i 170 milioni previsti dal Dl 159 per la prosecuzione dei lavori del Mose a Venezia. A questo punto tra i fondi del Dl 159 restano da assegnare 1.163 milioni, di cui 1.035 per opere ferroviarie: le decisioni dovrebbero arrivare al Cipe di fine novembre.

Rinviate le due convenzioni autostradali della Sapat, del gruppo Gavio, per la A4 Torino-Milano e la A21 Torino-Piacenza, già firmate da Anas e concessionarie, con opere previste rispettivamente per 1.038 e 256 milioni di euro. Le osservazioni del Nars (ministero Economia), a cui il ministero delle Infrastrutture sta lavorando, dovrebbero portare le convenzioni al prossimo Cipe.

## Metró Roma, linea C

«Con i nuovi fondi del decreto legge, per completare la linea C mancano a questo punto solo 355 milioni di risorse statali». Una piccola cifra per Federico Bortoli, amministratore delegato di Roma Metropolitana, rispetto ai 3.047 milioni dell'intero tracciato fondamentale da piazzale Clodio a Pantano, finanziato al 70% dallo Stato (2.042 milioni di euro), al 18% dal Comune di Roma e al 12% dalla Regione Lazio. «Presenteremo al Cipe – spiega Bortoli – il progetto definitivo delle tratte T2 e T3 prima dell'estate. A quel punto il mezzo miliardo sarà erogabile e probabilmente ci saranno assegnati anche gli ultimi fondi mancanti per finanziare l'opera».

Dal Cipe sono arrivati 265 milioni per la tratta T2 (Venezia-Clodio) e 235 milioni per la T3 (San Giovan-

## NELLA LISTA ANCHE I 170 MILIONI DEL MOSE E I 215 PER LE STRADE ANAS

Le assegnazioni di risorse decise dal Cipe il 9 novembre; gli altri 1.163 mln del Dl n. 159 saranno assegnati a fine novembre

ENTE	OPERA	FINANZIAMENTO	DESCRIZIONE
Comune di Roma	Metropolitana Linea C, reintegraz. contributo tratta T3	235 (Dl 159)	Fondi stornati da Cipe 15/6
Comune di Roma	Metropolitana Linea C, nuovo contributo tratta T2	265 (Dl 159)	Tratta Venezia-Clodio
Comune di Roma	Metró Linea C, approv. prog. def. variante Giardinetti	-	Costo: 30,5 mln
Comune di Milano	Mm Linea 1, prolungamento Sesto Fs-Bettola	53 (Dl 159)	Costo opera: 175 mln
Comune di Milano	Mm 3, San Donato-Paullo (ok Pp, opera 800 mln)	8,6 (Dl 159)	Fondi per il progetto def.
Comune di Milano	Mm 4, Sforza/Policlinico-Linate (ok Pp, opera 910 mln)	9,9 (Dl 159)	Fondi per il progetto def.
Comune di Milano	Mm 5, Garibaldi-San Siro (ok Pp, opera 563 mln)	6 (Dl 159)	Fondi per il progetto def.
Comune di Napoli	Metró, linea 6, completam. tratta Arsenale-Municipio	141 (Dl 159)	Approv. Pd e finanziam.
Grandi stazioni	Sistema di videosorveglianza (Ministero Interni)	(12)*	Utilizzo economie di gara
Anas	Sgc umbro-laziale, tronco 3, lotto 1 stralcio A	52 (legge ob.)	Pronta per appalto integr.
Anas	Elenco opere appaltabili 2007 aggiuntive a Piano 2007	215 (Dl 159)	(vedi sull'ultimo numero)
Provincia di Milano	Riqualificazione Ss 415 Pausse, approv. prog. prelim.	(5,1)*	Già dotato di copertura
Con. Venezia Nuova	Sistema Mose, assegnazione di nuovi finanziamenti	170 (Dl 159)	Proseguimento opera
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>		<b>1.155,5</b>	

Nota: Pp = progetto preliminare; Pd = progetto definitivo (\*) Fondi non assegnati ma sbloccati dal Cipe del 9 novembre

ni-Venezia) che costeranno complessivamente 855 milioni, per le quali gli enti locali hanno già stanziato la loro parte. La linea C sarà lunga 42 km e con 41 stazioni, ma è stata divisa in sette tratte ed è previsto attualmente il completamento delle 6 tratte dalla T2 alla T7, il "tracciato fondamentale" lungo 25,5 km con 30 fermate, approvato dal Cipe nel dicembre 2004.

La T2 (3,8 km) attraverserà il quartiere Prati e il centro storico. Qui è ancora in forse la stazione di Chiesa Nuova, lungo corso Vittorio Emanuele, per via dei troppi reperti archeologici. Ritrovamenti che hanno fatto cancellare dal progetto la ferma-

ta di largo Argentina, mentre quella di piazza Venezia avrà le uscite spostate rispetto al centro della piazza, ma sarà un nodo di scambio con la futura linea D (Eur-Salario). La T3 in 3,2 km collegherà piazza Venezia al Colosseo, fino a San Giovanni, dove incrocerà la metro A. Le tratte T4, T5, T6 e il deposito per i convogli sono già in fase di costruzione da parte del general contractor Metro C (Astaldi capogruppo, con Vianini Lavori, Ccc e Ansaldo Trasporti). La tratta Pantano-Alessandrino-San Giovanni sarà in esercizio nel marzo 2011 con un anticipo di 24 mesi sul cronoprogramma presentato al Cipe. La tratta T2-T3

dovrebbe essere pronta nel 2015.

Il Cipe ha assegnato anche 30,5 milioni per la variante di Giardinetti. Bortoli spiega che «le problematiche archeologiche sono state superate arretrando la stazione e modificando il tracciato». (marco laudonio)

## Milano, fondi ai progetti

Per le metropolitane milanesi il Cipe ha assegnato 77,6 milioni, parte dei 150 milioni destinati dal decreto legge ai metrò di Milano. «Con questi fondi – spiega l'assessore alla Mobilità e trasporti di Milano, Edoardo Croci – risolviamo il problema della progettazione delle nuove tratte di M3, M4 e M5. Adesso si apre il tema

del finanziamento degli interventi che sarà affrontato il prossimo anno. Discorso diverso per la M1 per cui le risorse servivano per completare il piano finanziario». Il prolungamento di quasi due km della **M1 Sesto S. Monza**, opera da 175 milioni, si era rivelato più oneroso del previsto perché tutto in sotterranea. Nelle previsioni del Comune la gara per i lavori dovrebbe arrivare nel prossimo anno.

La progettazione definitiva delle nuove tratte di M3, M4 e M5 presumibilmente verrà realizzata da MM, la controllata del Comune, entro la prossima estate. Per la progettazione della nuova tratta **M3 San Donato-Paul-**

lo (cinque stazioni per 8 km) sono stati assegnati 8,6 milioni. Tutto da affrontare il reperimento degli 800 milioni per i lavori, anche se nell'accordo per il potenziamento delle metropolitane milanesi dello scorso 31 luglio in Regione Lombardia il Ministro Antonio Di Pietro ha dichiarato il suo impegno. La tratta della **M4 Sforza Policlinico-Linate** ha ricevuto 9,9 milioni per la progettazione. Si tratta di otto stazioni per 15 km e un costo di 910 milioni. Mentre la tratta della **M5 Garibaldi-San Siro** (assegnati sei milioni per la progettazione) per 6,3 km e 11 stazioni necessita di 563 milioni di euro. A risolvere almeno in parte il tema dolente del reperimento di fondi potrebbe contribuire l'eventuale assegnazione dell'Expo 2015 a Milano ma si vedrà il prossimo marzo. Ancora da definire come verranno impiegati i restanti 72,4 milioni di euro del decreto legge 159. (massimiliano carbonaro)

## Metró Napoli, linea 6

Il Cipe approva il progetto definitivo del completamento della tratta Arsenale-Municipio della linea 6 della Metropolitana di Napoli. Assegnato anche un finanziamento di 141,4 milioni, fondi stanziati in base all'articolo 7 del decreto legge 159, che serviranno per la realizzazione dell'ultima fermata Deposito-via Campagna e di un'officina ubicata nella zona dell'arsenale militare. Grazie a questo finanziamento la nuova linea 6 sarà completata entro il 2009 con un totale di nove stazioni. La linea nasce dalle ceneri del più grande scandalo della tangentopoli napoletana degli anni '90: il progetto Ltr (linea tranviaria rapida) che prevedeva un tracciato di 20 km e 35 stazioni con un percorso misto in galleria, a raso e in viadotto, ma che non fu mai realizzata. Nel 1997 il progetto Ltr è stato ripreso e inserito nel piano comunale dei trasporti, ribattezzato con il nome Linea 6 Metropolitana Mostra-Municipio, che si ripropone come un metrò lineare, completamente interrato, molto più breve nella distanza (5,8 km). Concessionaria dei lavori è dal 1986 il gruppo Ansaldo, che ha già realizzato la prima tratta: quattro stazioni per 2 km di linea da Mostra a Mergellina, inaugurata a inizio 2007 e per cui sono stati spesi 130 milioni. Sono in corso i lavori che interessano il prolungamento da Mergellina a Piazza Municipio, con quattro stazioni per 3,8 km. Il costo dell'intervento è di 500 milioni e l'erogazione dei finanziamenti si è completata il 30 agosto 2007 quando il Cipe ha deliberato un finanziamento di 100 milioni. (brunella giugliano) ■ E.T.

## PROCEDURA DI INFRAZIONE SULLA CONCESSIONE

# Brebemi, il 4 dicembre Di Pietro a Bruxelles

La Commissione europea, su ricorso di un gruppo di associazioni ambientaliste, ha inviato una lettera di messa in mora all'Italia (prima fase della procedura di infrazione) per la convenzione sulla nuova autostrada Milano-Brescia, firmata quest'anno da Cal (Anas-Regione Lombardia) e dalla concessionaria Brebemi.

«Quando le condizioni contrattuali subiscono una modifica essenziale – si legge nella lettera inviata dal commissario al Mercato Interno Charlie McCreevy il 17 ottobre al ministro degli Esteri Massimo D'Alema, ma emersa solo nei giorni scorsi – la modifica della concessione iniziale è da considerarsi alla stregua dell'attribuzione di una nuova concessione. La Commissione ritiene che la convenzione del 2007 sia dunque una nuova concessione (rispetto a quella firmata dopo la gara nel 2003, ndr), che avrebbe dovuto essere attribuita a seguito di una nuova procedura di messa in concorrenza». Adesso l'Italia avrà due mesi di tempo per mandare a Bruxelles le sue osservazioni.

La Commissione sottolinea in particolare due anomalie. Primo: «la convenzione del 2007 ha affidato al concessionario lavori supplementari connessi all'affiancamento della linea ferroviaria A.V. Milano-Verona ... per un importo di circa 464 milioni (di cui 159 a carico di Rfi), corrispondente a circa il 70% del valore dei lavori inizialmente previsti, che era di 658 milioni». «Il costo globale della concessione, che era di circa 866

milioni, ammonta ora a circa 1.500 milioni». La Commissione ricorda che l'affidamento di lavori complementari aggiuntivi rispetto al progetto a base di gara è ammesso solo «se divenuti necessari a seguito di una circostanza imprevista», e purché «l'importo cumulato degli appalti per lavori complementari non superi il 50% dell'importo dell'opera iniziale oggetto di gara». Condizioni che la Commissione non può al momento dire con certezza vengano rispettate.

Secondo: sarebbe previsto un aumento considerevole (fino al 60%) delle tariffe di pedaggio, dei costi di gestione (più del 200%) e del personale (+100%); la remunerazione degli azionisti sarebbe salita dal 3,59 al 4,17%, e in più sarebbe stato introdotto il subentro. Tutte novità che avrebbero radicalmente cambiato il piano finanziario.

Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, si dice tranquillo sull'esito della vicenda, ma è anche molto arrabbiato, ben sapendo che dietro il ricorso ci sono i Verdi, parte della sua stessa maggioranza. «Una delegazione del Governo – ha detto alla Camera – incontrerà il commissario McCreevy il 4 dicembre a Bruxelles, e lì dimostreremo, come abbiamo già fatto al Cipe e alla Corte dei conti, che abbiamo rispettato le regole europee. Non abbiamo affatto superato i limiti del 50%: i soldi non servono per l'autostrada ma per il tratto ferroviario Treviglio-Brescia ad alta velocità». ■ A.A.

«Tutto in regola, lo dimosteremo la terza volta»